

4 OTTOBRE 2020 - XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO/A



Parroco:

Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

Montopoli di Sabina (Ri)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrochiamontopoli.org

Comunità Mariana *Oasi della Pace* - 320.4667660

Suore: *Figlie della Divina Provvidenza* - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo Feriale, *Prefestivo, Domenica/Festivo	ore 18:00
Chiesa S. Maria degli Angeli: Festivo/domenica	ore 11:15
Colonna: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica Martedì	ore 10:00 ore 19:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (<i>sospesa</i>) Festivo/domenica	ore 17:00 ore 9:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica Mercoledì	ore 10:00 ore 19:00

➔ **Confessione:** mezz'ora prima della Messa

L'apostolo S. Paolo, nella seconda lettura di questa XXVII del Tempo Ordinario, ci ha suggerito che, se vogliamo avere la pace interiore e la serenità del cuore e della mente, il bene deve essere, ogni giorno, al centro dei nostri pensieri. Il testo dice così: *Fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!* (Fil 4,8-9) Confrontando le nostre esperienze con queste parole di S. Paolo, ci accorgiamo che la nostra tristezza, la nostra agitazione e la nostra rabbia sono provocate dai nostri pensieri negativi nei confronti delle persone che ci hanno fatto del male. Al contrario, se noi avessimo sempre buone intenzioni nei confronti delle persone che si comportano male verso di noi e verso gli altri, potremmo, pur nella sofferenza, sperimentare la dolcezza. Non ha senso vendicarci nei confronti delle persone che ci hanno fatto dei torti perché semplicemente ci fa male, non otteniamo niente e arrischiamo di diventare odiosi. Così, nel Vangelo odierno, Gesù preannuncia la sua morte, parlando con i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo, attraverso la parabola di un uomo che piantò una vigna e, arrivato il

L'OGGETTO DEL NOSTRO PENSIERO OGNI GIORNO È FARE SEMPRE DEL BENE

tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto, ma questi li uccisero. Il padrone non si arrese e mandò addirittura suo figlio, ma i contadini lo uccisero lo stesso.

L'uomo o il padrone nella parabola è Dio, e i servi inviati sono i profeti dell'Antico Testamento. Il Figlio è Gesù. Così è successo nella storia della salvezza: i profeti erano portatori della verità di Dio ma gli uomini non li hanno accolti e li hanno uccisi, e Gesù, il Figlio di Dio, lui stesso è stato ucciso condannato alla crocifissione.

La morte dei profeti e quella di Gesù sono la causa dell'odio dell'uomo che nega la propria esistenza e il proprio futuro. In questi giorni viviamo in crisi sanitaria a causa del Coronavirus e assistiamo anche alle guerre fredde, in televisione e sui giornali, provocate dagli uomini affamati di potere e spinti dall'odio. Il fenomeno della guerra, non riguarda soltanto i paesi che sono diventati teatro di bombardamenti, di distruzione e di morte, ma anche la nostra stessa vita. Quanti di noi non si parlano più o si odiano, e questo è ancora più doloroso quando si tratta di familiari o parenti. Domandiamoci: non sarebbe meglio impegnarsi a fare pace con se stessi e con i parenti, con i familiari e con gli altri?

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 4 Colonna	ore 9:00	Rosa e Luigi
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Armando e Liliana
Chiesa S. Maria degli Angeli	ore 11:15	- Luigi Comodi e Rachele - Lea, Elena, Rosa, Maria, Francesco, Benedetto, Alfredo e Amato
Bocchignano	ore 9:00	
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	Marisa e Umberto

Lunedì 5	ore 18:00	Giuseppe, Maria e Adele
Martedì 6	ore 18:00	Giulia, Beatrice, Michele, Filippo e Vito
Pontesfondato	ore 19:00	<i>Pro pupolo</i>
Mercoledì 7	ore 18:00	Giorgio
Castel S. Pietro	ore 19:00	Liliana a Armando
Giovedì 8	ore 18:00	Ines
Venerdì 9	ore 18:00	Natale (21° Anniversario della morte) e Angela
Sabato 10	ore 18:00	Giovanni (<i>Compleanno</i>)



AUGURI!

La nostra piccola Azzurra La Malfa entra a far parte della nostra comunità cristiana con il sacramento del Battesimo, Domenica 4 Ottobre alle ore 11:15. Tantissimi auguri ai genitori, al padrino, alla madrina, al fratellino e ai nonni

ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO 2020-2021

Si informa che le iscrizioni al Catechismo sono già aperte e i moduli si possono ritirare presso l'Ufficio parrocchiale o scaricarli sul sito della parrocchia oppure sulla pagina Facebook dell'Unità Pastorale



GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA DOMENICA 4 OTTOBRE

Le offerte raccolte durante la S. Messa saranno destinate alle opere caritatevoli di Papa Francesco sparse nel mondo intero.



S. ANTONIO ABATE

Pontesfondato

La statua del Santo verrà custodita presso la famiglia di **DE SANTIS Stefano** da Domenica 4 Ottobre 2020.

INCONTRO DEI GENITORI

di PRIMA COMUNIONE DI PONTESFONDATO

Giovedì 8 Ottobre p.v. alle ore 19:00, si terrà l'incontro dei genitori dei ragazzi di Prima Comunione (*V Elementare*) di Pontesfondato.

RIUNIONE

dei CATECHISTI DI MONTOPOLI

Sabato 10 Ottobre p.v. alle ore 19:00, si terrà la riunione dei catechisti di Montopoli



CONDOGLIANZE

Le nostre sorelle **Maria Donati** (*all'età di 90 anni*) e **Alessandrina Aleandri** (*all'età di 82 anni*) sono tornate alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE SANTA SEDE

Proseguiamo la nostra lettura i seguenti numeri del Documento della Santa sede sulla Parrocchia come preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale: "ISTRUZIONE" *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.*

VII.D. ZONA PASTORALE

61. Se più "unità pastorali" possono costituire un vicariato foraneo, allo stesso modo, soprattutto nelle diocesi territorialmente più estese, diversi vicariati foranei, sentito il Consiglio presbiterale[79], possono essere riuniti dal Vescovo in "distretti" o "zone pastorali"[80], sotto la guida di un vicario episcopale[81] avente potestà esecutiva ordinaria per l'amministrazione pastorale della zona a nome del Vescovo diocesano, sotto la sua autorità e in comunione con lui, oltre alle speciali facoltà che questi voglia attribuirgli caso per caso.

VIII. FORME ORDINARIE E STRAORDINARIE DI AFFIDAMENTO DELLA CURA PASTORALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

62. In primo luogo, il parroco e gli altri presbiteri, in comunione con il Vescovo, sono un riferimento fondamentale per la comunità parrocchiale, per il compito di pastori che a loro corrisponde[82]. Il parroco e il presbiterio, coltivando la vita comune e la fraternità sacerdotale, celebrano la vita sacramentale per la comunità e insieme a essa, e sono chiamati a organizzare la parrocchia in modo tale da essere segno efficace di comunione[83].

63. In relazione alla presenza e alla missione dei presbiteri nella comunità parrocchiale, merita una particolare menzione la vita comune[84]; essa è raccomandata dal can. 280, anche se non si configura come un obbligo per il clero secolare. Al riguardo, va ricordato il fondamentale valore dello spirito di comunione, della preghiera e dell'azione pastorale comune da parte dei chierici[85], in vista di una effettiva testimonianza di fraternità sacramentale[86] e di una più efficace azione evangelizzatrice.

64. Quando il presbiterio sperimenta la vita comunitaria, allora l'identità sacerdotale si rafforza, le preoccupazioni materiali diminuiscono e la tentazione dell'individualismo cede il passo alla profondità della relazione personale. La preghiera comune, la riflessione condivisa e lo studio, che non devono mai mancare nella vita sacerdotale, possono essere di grande sostegno nella formazione di una spiritualità presbiterale incarnata nel quotidiano.

In ogni caso, sarà conveniente che, secondo il suo discernimento e nel limite del possibile, il Vescovo tenga conto dell'affinità umana e spirituale tra i sacerdoti, ai quali intende affidare una parrocchia o un raggruppamento di parrocchie, invitandoli a una generosa disponibilità per la nuova missione pastorale e a qualche forma di condivisione di vita con i confratelli[87].

65. In alcuni casi, soprattutto dove non esiste tradizione, o consuetudine di casa canonica, o quando essa non è per qualche ragione disponibile come abitazione del sacerdote, può accadere che egli ritorni a vivere presso la famiglia di origine, primo luogo di formazione umana e di scoperta vocazionale[88].

Tale sistemazione, per un verso si rivela un apporto positivo per la vita quotidiana del prete, nel senso di garantirgli un ambiente domestico sereno e stabile, soprattutto quando siano ancora presenti i genitori. D'altra parte, si dovrà evitare che tali relazioni familiari siano vissute dal sacerdote con dipendenza interiore e minore disponibilità per un ministero a tempo pieno, o come alternativa escludente – piuttosto che come complemento – al rapporto con la famiglia presbiterale e la comunità dei fedeli laici.

Continua a leggere sul prossimo numero del giornalino ...